

N.	Domanda	A	B	C
1781	Un pubblico ufficiale che, violando i doveri inerenti alle funzioni, rivela notizie di ufficio le quali devono rimanere segrete, commette il delitto di:	rivelazione del contenuto di documenti segreti, ai sensi dell'art. 621 c.p.	abuso d'ufficio, ai sensi dell'art. 323 c.p.	rivelazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio, ai sensi dell'art. 326 c.p.
1782	Il reato di concussione si verifica quando:	un soggetto esterno alla PA, abusando della sua posizione o dei suoi poteri, costringa o induca un pubblico dipendente a dare o promettere indebitamente, a lui o a terzi, denaro pubblico o altri beni della collettività	chiunque, abusando della sua posizione o dei suoi poteri, costringa o induca qualcuno a dare o promettere indebitamente, a lui o a terzi, denaro o altri beni	un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, abusando della sua posizione o dei suoi poteri, costringa o induca qualcuno a dare o promettere indebitamente, a lui o a terzi, denaro o altri beni
1783	La ratio legis dell'art. 325 c.p. in materia di utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio è diretta a tutelare:	il buon andamento della P.A. e soprattutto l'illecito sfruttamento di una posizione di vantaggio o di una posizione privilegiata rispetto alla pluralità dei consociati e a garantire dunque l'imparzialità della stessa P.A.	esclusivamente il patrimonio della pubblica amministrazione	il buon costume e il decoro dell'amministrazione
1784	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività sostitutive di quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio	anche a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio	a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività complementari a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio
1785	Si configura il reato di peculato mediante profitto dell'errore altrui quando:	il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, trattiene indebitamente denaro o altra utilità a beneficio di una terza persona	il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, su consiglio altrui, riceve o ritiene indebitamente per sé denaro o altra utilità	il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità
1786	L'interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, ai sensi dell'art. 331 c.p., è punito, dal punto di vista dell'elemento soggettivo, in caso di:	involontarietà di interrompere il servizio, ovvero la sospensione del lavoro, in modo da turbare la regolarità del servizio pubblico o di pubblica necessità	rappresentazione e volontà di interrompere il servizio, ovvero la sospensione del lavoro, in modo da turbare la regolarità del servizio pubblico o di pubblica necessità	previsione e programmazione dell'interruzione del servizio, ovvero la sospensione del lavoro, in modo da turbare la regolarità del servizio pubblico
1787	Ex art. 326 c.p., in caso di rivelazione ed utilizzazione dei segreti di ufficio, il terzo che apprende o si limita ad apprendere la notizia, in quanto assiste alla rivelazione o è stato agevolato nel procurarsene la conoscenza:	è punibile	non è punibile	la punibilità dipende dall'applicazione delle attenuanti
1788	Ex art. 337 c.p., chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale, o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto d'ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito:	con la reclusione da due a cinque anni	con la reclusione da due a tre anni	con la reclusione da sei mesi a cinque anni
1789	Oltre alla fattispecie tipica di peculato di cui all'art. 314, 1° comma, c.p., è possibile distinguere anche altre fattispecie, quali:	il peculato d'uso, il peculato di vuoto cassa, il peculato mediante profitto dell'errore altrui	il peculato d'uso, il peculato finanziario, il peculato mediante profitto dell'errore altrui	il peculato d'uso, il peculato finanziario, il peculato improprio
1790	Al sensi dell'art. art. 321 c.p., in materia di corruzione il legislatore:	estende le pene previste per il corrotto anche al corruttore, disciplinando così la cosiddetta corruzione attiva	limita le pene previste dall'articolo, esclusivamente al corrotto, disciplinando così la cosiddetta corruzione passiva	limita le pene previste dall'articolo, esclusivamente al corrotto, disciplinando così la cosiddetta corruzione attiva
1791	Il reato di corruzione per l'esercizio della funzione, previsto dall'art. 318 c.p., è punibile:	solo se commesso dal pubblico ufficiale al quale, peraltro, l'art. 320 parifica anche l'incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato	se commesso da chiunque	esclusivamente se commesso dal pubblico ufficiale

N.	Domanda	A	B	C
1792	Commette il delitto di omissione di atti d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 328 c.p., il pubblico ufficiale che:	entro trenta giorni dalla richiesta scritta di chi vi abbia interesse non compie un atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo	entro quaranta giorni dalla richiesta scritta di chi vi abbia interesse non compie un atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo	entro quindici giorni dalla richiesta scritta di chi vi abbia interesse non compie un atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo
1793	La confisca prevista dall'art. 335-bis c.p., in quanto obbligatoria:	non opera nei confronti degli aventi diritto estranei al reato	configura una misura alternativa alla detenzione	opera anche nei confronti degli aventi diritto estranei al reato
1794	La ratio legis dell'art. 334 c.p. in materia di sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, è diretta a tutelare:	l'imparzialità della P.A. nella gestione delle cose altrui	il buon andamento della P.A., quale interesse pubblico al mantenimento delle condizioni di realizzazione delle finalità dei sequestri	la libera formazione della volontà della pubblica amministrazione
1795	Per il reato di corruzione internazionale, previsto dall'art. 322 bis c.p., trovano applicazione le regole dettate dagli artt. 7, 9 e 10 c.p., per cui:	qualora il reato sia commesso in territorio estero, per la sua procedibilità in Italia, non occorre che vi sia la richiesta del Ministro della Giustizia	qualora il reato sia commesso in territorio estero, occorre, per la sua procedibilità in Italia, che vi sia la richiesta del Ministro della Giustizia	qualora il reato sia commesso in territorio estero, occorre, per la sua procedibilità in Italia, che vi sia l'autorizzazione dell'Ambasciata in Italia dello Stato coinvolto
1796	Il reato di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato si configura quando chiunque mediante:	dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, o omettendo informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni, concessi dallo Stato, da enti pubblici o dalle CE	dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, o omettendo informazioni dovute, consegue indebitamente per sé, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni, concessi dallo Stato, da enti pubblici o dall'UE	dichiarazioni o documenti falsi, o omettendo informazioni dovute, consegue indebitamente per il coniuge, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni concessi esclusivamente dall'UE
1797	Ai sensi dell'art. 338 c.p., ad integrare il reato di minaccia ad un corpo giudiziario:	è sufficiente che la minaccia sia indirizzata nei confronti del collegio o di suoi componenti per alterare il normale svolgimento delle funzioni, ma non è necessario che in effetti l'impedimento o il turbamento voluto si siano verificati	è necessario che oltre alle minacce nei confronti del collegio o di suoi componenti per alterare il normale svolgimento delle funzioni, vi sia anche oltraggio all'onore del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio	è necessario che in effetti l'impedimento o il turbamento voluto, nei confronti del collegio o di suoi componenti per alterare il normale svolgimento delle funzioni, si siano verificati
1798	Il delitto di peculato, di cui all'art. 314 c.p., è:	un reato proprio commissivo	un reato comune omissivo	un reato omissivo proprio
1799	Al sensi dell'art. art. 317 c.p. che sanziona la concussione, per costrizione deve intendersi:	qualunque violenza morale attuata con abuso di qualità o di poteri che si risolva in una minaccia esplicita di un male ingiusto, recante lesione non patrimoniale	qualunque violenza morale attuata con abuso di qualità o di poteri che si risolva in una minaccia implicita o esplicita di un male ingiusto, recante lesione non patrimoniale	qualunque violenza morale attuata con abuso di qualità o di poteri che si risolva in una minaccia implicita o esplicita di un male ingiusto, recante lesione non patrimoniale o patrimoniale, costituita da danno emergente o da lucro cessante
1800	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, e della Corte dei conti delle Comunità europee	anche ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee	solo ai membri della Commissione delle Comunità europee e del Parlamento europeo
1801	L'istigazione alla corruzione attiva di cui all'art. 322, commi 3 e 4, c.p., è una fattispecie che:	si inserisce sempre nell'ottica di instaurare un rapporto asimmetrico tra i soggetti coinvolti	si inserisce sempre nell'ottica di instaurare un rapporto paritetico tra i soggetti coinvolti, diretto al mercimonio dei pubblici poteri	presuppone che il funzionario pubblico, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, ponga potenzialmente il suo interlocutore in uno stato di soggezione, avanzando una richiesta perentoria, ripetuta, insistente
1802	Per configurare il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, l'atto deve essere:	esclusivamente contrario a leggi o regolamenti	contrario ai doveri d'ufficio, ovvero a leggi, regolamenti, istruzioni o ordini legittimamente impartiti	esclusivamente contrario a istruzioni o ordini impartiti al funzionario pubblico dal dirigente
1803	Il reato di malversazione a danno dello Stato è una fattispecie:	introdotta dall'art. 3, L. 26.4.1990 n. 86 e successivamente integrato dall'art. 1, L. 7.2.1992 n. 181	introdotta dall'art. 6, L. n. 190/2012	abolita dall'art. 3, L. 26.4.1990 n. 86

N.	Domanda	A	B	C
1804	In ordine alla consumazione del reato, l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato si considera:	reato istantaneo e di "danno" per cui l'offesa si sostanzia nella effettiva lesione del bene giuridico tutelato dalla norma penale incriminatrice	reato indiretto e di tipo "collaterale"	reato istantaneo e di "pericolo" per cui l'offesa è rappresentata dalla probabilità del danno
1805	Il profitto del reato consiste:	in qualsiasi vantaggio, patrimoniale e non, tratto dall'illecito penale	nel corrispettivo dell'esecuzione dell'illecito	nel risultato globale dell'esecuzione dell'illecito
1806	Si configura il reato di peculato d'uso quando:	il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita	il colpevole ha agito allo scopo di fare uso continuativo della cosa	il colpevole ha agito allo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, non è stata restituita
1807	La condotta del delitto di abuso d'ufficio, ai sensi dell'art. 323 c.p., consiste:	nell'abusare delle qualità o dei poteri inducendo il privato a dare indebitamente denaro	nello svolgimento delle funzioni o del servizio, esclusivamente omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto	nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto
1808	Ex art. 328 c.p., il militare o l'agente della forza pubblica che rifiuta o ritarda indebitamente di eseguire una richiesta fattagli dall'autorità competente nelle forme stabilite dalla legge, è punito:	con la reclusione fino a due anni	con la reclusione fino a tre anni	con la reclusione da due a sei anni
1809	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato di Amsterdam	ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dell'Atto Unico europeo	anche ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee
1810	Il reato di falso previsto dall'art. 483 c.p. resta assorbito in quello di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato:	in tutti i casi in cui l'uso o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi costituiscano elementi essenziali della fattispecie	solo nei casi previsti dall'art. 8 comma 4 della L. 190/2012	solo nei i casi in cui l'uso o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi non costituiscano elementi essenziali della fattispecie
1811	Il reato di rivelazione ed utilizzazione dei segreti di ufficio, di cui all'art. 326 c.p., nella forma della agevolazione, è punito:	indifferentemente a titolo di dolo o colpa perché è una contravvenzione	a titolo di dolo o colpa, anche se è un delitto poiché è espressamente prevista dalla norma la punibilità a titolo di colpa	esclusivamente a titolo di colpa
1812	In caso di reato di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro nel caso in cui:	la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96	quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 1.500,00	la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 1.000,00
1813	Il delitto di omissione di atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 328 c.p., si configura quale:	reato omissivo improprio	reato commissivo proprio	reato omissivo proprio
1814	La corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio si verifica quando, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio:	per omettere o per aver omesso un atto del suo ufficio, ovvero per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità	per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa	per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve per sé denaro o altra utilità
1815	L'art. 319-bis c.p. prevede circostanze aggravanti per il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio:	Sì, ma solo in caso di condanna superiore ai sette anni	No	Sì
1816	Il provento del reato è:	nozione onnicomprensiva che ricomprende le diverse nozioni di prodotto e profitto del reato	nozione onnicomprensiva che ricomprende tutto ciò che deriva dalla commissione del reato e perciò anche le diverse nozioni di prodotto, profitto e prezzo	nozione che si riferisce esclusivamente ai reati commessi a danno della P.A.
1817	In caso di sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, il presupposto delle condotte sanzionate dall'art. 334 c.p. è rappresentato:	dalla denuncia del proprietario dei beni	dalla conoscenza del fatto costituente reato, procedibile d'ufficio	dall'atto di sequestro del bene avvenuto nel corso di un procedimento penale o disposto dall'autorità amministrativa

N.	Domanda	A	B	C
1818	Chiunque, avendo in custodia una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, per colpa ne cagiona la distruzione o la dispersione, ovvero ne agevola la sottrazione o la soppressione:	è punito, ex art. 335 c.p., con la reclusione fino a un anno	è punito, ex art. 335 c.p., con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 309,00	è punito, ex art. 335 c.p., con la reclusione fino a quindici mesi o con la multa fino a euro 1.000,00
1819	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	ai membri ed agli addetti a enti costituiti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite	esclusivamente ai membri di enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale	anche ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale
1820	La ratio della norma prevista dall'art. 340 c.p. è diretta a:	garantire l'imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione	tutelare l'onore del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio	tutelare la regolarità e la continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica necessità
1821	La corruzione in atti giudiziari ex art. 319-ter c.p. è qualificata come:	titolo autonomo di reato	circostanza aggravante della corruzione propria	circostanza aggravante della corruzione impropria
1822	La ratio legis dell'art. 335 c.p. in materia di violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro, è diretta a tutelare:	il buon andamento della P.A., quale interesse pubblico al mantenimento delle condizioni di realizzazione delle finalità dei sequestri	l'imparzialità della P.A. nella gestione delle cose altrui	la correttezza dell'azione amministrativa
1823	Ai fini del reato di omissione di atti d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 328 c.p., rilevano:	anche gli atti interni cosiddetti organizzativi	solo gli atti esterni e quelli a rilevanza esterna	esclusivamente gli atti esterni
1824	Chiunque occulti o custodisca mezzi di trasporto che, rispetto alle caratteristiche omologate, presentano alterazioni o modifiche tali da costituire pericolo per l'incolumità fisica degli operatori di polizia, è punito:	ex art. 337-bis c.p. con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro 2.582 a euro 5.329	ex art. 337-bis c.p. con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.582 a euro 10.329	ex art. 337-bis c.p. con la multa da euro 2.582 a euro 10.329
1825	Il delitto di millantato credito, di cui all'art. 346 c.p., è punito:	con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,00 a euro 2.065,00	con la reclusione da una a tre anni	con la multa da euro 500,00 a euro 3.075,00
1826	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni complementari a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa	anche alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa	esclusivamente alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni alternative a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa
1827	Ai sensi dell'art. 347 c.p. chiunque usurpa una funzione pubblica o le attribuzioni inerenti a un pubblico impiego è punito:	con la reclusione fino a un anno	con la reclusione da due anni a quattro anni	con la reclusione fino a due anni
1828	Il delitto di oltraggio a un magistrato in udienza, ai sensi dell'art. 343 c.p., è punito:	con la reclusione fino a un anno	con una multa da euro 500,00 a 1.032,00	con la reclusione fino a tre anni
1829	Qualora il pubblico agente ponga in essere nei confronti di un privato un'attività di suggestione, persuasione, pressione morale che, pur avvertibile come illecita non ne annienta la libertà di autodeterminazione, sarà integrato il reato:	di estorsione aggravata ex artt. 629, 61 n. 9 c.p.	di concussione ex art. 317 c.p.	di indebita induzione a dare o promettere utilità ex art. 319-quater c.p.
1830	Il prodotto del reato è:	il corrispettivo dell'esecuzione dell'illecito	il vantaggio economico che il reo trae dall'illecito penale	il risultato che il colpevole ottiene direttamente dalla sua attività illecita
1831	La corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, prevista dall'art. 319 c.p., appartiene alla tipologia:	di reato di corruzione impropria	di reato di corruzione propria	di reato di corruzione traslativa
1832	In caso di reato di traffico di influenze illecite ex art. 346-bis c.p., se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di incaricato di un pubblico servizio:	la pena resta immutata	la pena è aumentata	la pena è diminuita

N.	Domanda	A	B	C
1833	La confisca per equivalente, ex art. 322-ter c.p., è:	una sanzione facoltativa nel senso che può essere applicata qualora ricorrano i presupposti previsti dalla legge	una sanzione accidentale nel senso che può essere applicata qualora ricorrano i presupposti dell'imprevedibilità, repentinità e straordinarietà dell'evento che determina la fattispecie di reato	una sanzione obbligatoria, nel senso che deve essere applicata qualora ricorrano i presupposti previsti dalla legge
1834	Per la configurabilità del reato di usurpazione di funzioni pubbliche è richiesto:	il dolo generico	il dolo specifico	il dolo permanente
1835	Il comportamento ascrivibile alla fattispecie di reato di concussione si può esplicitare:	esclusivamente creando una pesante pressione psicologica sul soggetto	esclusivamente attraverso la costrizione, ad esempio con delle intimidazioni e/o minacce	attraverso la costrizione, ad esempio con delle intimidazioni, oppure attraverso induzione, creando una pesante pressione psicologica sul soggetto
1836	La quantificazione dell'ammontare dovuto a titolo compensativo, prevista dall'art. 322-quater c.p.:	può essere stimata dal giudice sui proventi materiali indebitamente ricevuti	non è rimessa all'apprezzamento del giudice né commisurata ai pregiudizi complessivamente subiti dall'amministrazione di appartenenza, ma forfettariamente calibrata sui proventi materiali indebitamente ricevuti	è rimessa all'apprezzamento del giudice e commisurata ai pregiudizi complessivamente subiti dall'amministrazione di appartenenza
1837	Con l'introduzione, ad opera dell'art. 3 della legge 29.9.2000, n. 300, dell'art. 322-ter c.p., il legislatore, in ossequio agli impegni assunti a livello sopranazionale, ha previsto:	ulteriori ipotesi di confisca obbligatoria rispetto a quanto previsto dall'art. 240 c.p., in relazione, però, ai soli reati contro la PA compresi tra l'art. 314 e l'art. 320 c.p., nonché al delitto di cui all'art. 321 c.p.	ulteriori ipotesi di confisca facoltativa rispetto a quanto previsto dall'art. 240 c.p., in relazione, però, ai soli reati contro la PA	un'unica ipotesi di confisca obbligatoria rispetto a quanto previsto dall'art. 240 c.p., in relazione alla corruzione nella PA
1838	Il reato di abuso d'ufficio così come modificato dall'art. 1, comma 75, lett. p), della L. 6 novembre 2012, n. 190, è sanzionato:	con la reclusione da tre a sei anni	con la reclusione fino a tre anni; la pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità	con la reclusione da uno a quattro anni; la pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità
1839	La corruzione per l'esercizio della funzione, prevista dall'art. 318 c.p., appartiene alla tipologia:	di reato di corruzione impropria	di reato di corruzione traslativa	di reato di corruzione propria
1840	In riferimento al reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, l'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190 ha:	diminuito il trattamento sanzionatorio previsto per tale fattispecie	aumentato il trattamento sanzionatorio previsto per tale fattispecie	lasciato invariato il trattamento sanzionatorio previsto per tale fattispecie
1841	Al sensi dell'art. art. 321 c.p., il corruttore:	può essere anche un privato	deve essere esclusivamente un privato	deve essere esclusivamente un esercente una pubblica funzione
1842	Il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che usa, a proprio o altrui profitto, invenzioni, scoperte scientifiche o nuove applicazioni industriali, a lui note per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete:	ai sensi dell'art. 325 c.p. è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516,00	ai sensi dell'art. 325 c.p. è punito con la reclusione da tra a sei anni	ai sensi dell'art. 325 c.p. è punito con una multa non inferiore a euro 1.500,00
1843	Il delitto di oltraggio a un magistrato in udienza, ai sensi dell'art. 343 c.p., è punito a titolo di:	dolo generico	dolo specifico	colpa specifica
1844	L'indebita induzione a dare o promettere utilità è:	un reato di recente introduzione all'interno del sistema penale, a seguito della L. 6 novembre 2012, n. 190	un reato già presente all'interno del sistema penale, introdotto dall'art. 4, L. 26 aprile 1990, n. 86	una circostanza aggravante
1845	Il reato di concussione può essere commesso:	esclusivamente da un soggetto esterno alla pubblica amministrazione	da chiunque	esclusivamente da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio
1846	La condotta di sollecitazione, punita dal comma quarto dell'art. 322 c.p., si distingue sia da quella di costrizione che da quella di induzione:	Sì, qualificandosi come richiesta formulata dal pubblico agente senza esercitare pressioni o suggestioni che tendano a piegare o a persuadere il soggetto privato, alla cui libertà di scelta viene prospettato un semplice scambio di favori	No, qualificandosi come richiesta formulata dal pubblico agente che esercita pressioni o suggestioni al fine di piegare o a persuadere il soggetto privato	No, in quanto si qualifica come una richiesta formulata da chiunque

N.	Domanda	A	B	C
1847	Nella fattispecie di reato di corruzione per l'esercizio della funzione:	non sono compresi i comportamenti, attivi od omissivi, che violano i doveri di fedeltà, imparzialità ed onestà che devono essere rigorosamente osservati da tutti coloro i quali esercitano una pubblica funzione	sono compresi anche tutti quei comportamenti, attivi od omissivi, che violano i doveri di fedeltà, imparzialità ed onestà che devono essere rigorosamente osservati da tutti coloro i quali esercitano una pubblica funzione	si rimanda solo alle funzioni propriamente amministrative, escludendo quella giudiziarie e legislative
1848	Il delitto di abuso d'ufficio, di cui all'art. 323 c.p., si consuma:	nel momento in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto	nel momento in cui l'incaricato di pubblico servizio agisce in violazione di norme di legge o di regolamenti	nel momento in cui si conclude il pactum sceleris tra pubblico ufficiale e soggetto privato
1849	Il delitto di abuso d'ufficio, di cui all'art. 323 c.p., si configura quale:	reato di danno	reato di pericolo concreto	reato di pericolo presunto
1850	L'oltraggio a pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 341-bis c.p., è punito con:	la reclusione fino a un anno	la reclusione fino a tre anni	la reclusione fino a sei mesi e una multa pari ad euro 1.500,00
1851	Il delitto di traffico di influenze di cui all'art. 346 bis c.p., così come introdotto dall'art. 1, comma 75, della L. n. 190 del 2012, è punito:	con la reclusione fino a sei anni	con la reclusione da uno a tre anni	con una multa da euro 500,00 a 1.032,00
1852	La concussione rientra tra i cosiddetti reati:	di scopo, perché artefice e vittima sono uniti dal perseguimento di un obiettivo comune	di cooptazione, in quanto artefice e vittima sono uniti dal perseguimento di un obiettivo comune	di cooperazione, con la vittima perché il suo comportamento è determinante ai fini della configurabilità della fattispecie
1853	La malversazione a danno dello Stato è una fattispecie di reato in cui:	il soggetto attivo può essere chiunque	il soggetto attivo può essere esclusivamente un funzionario della pubblica amministrazione	il soggetto attivo può essere qualsiasi individuo, purché sia estraneo alla pubblica amministrazione
1854	L'art. 323-quater c.p. in tema di riparazione pecuniaria delinea una forma di riparazione:	coattiva, di tipo non risarcitorio, restando impregiudicato il risarcimento dei danni, non affidata all'iniziativa volontaria del reo e neppure subordinata ad un'espressa richiesta della persona offesa	coattiva, di tipo risarcitorio, non affidata all'iniziativa volontaria del reo e neppure subordinata ad un'espressa richiesta della persona offesa	volontaria, di tipo non risarcitorio
1855	Ai sensi dell'art. 347 c.p. che sanziona l'usurpazione di funzioni pubbliche, per usurpazione si intende:	la propensione alla frode dell'individuo	la semplice attribuzione abusiva del titolo o della qualifica	l'appropriazione abusiva della funzione o delle attribuzioni pubbliche, che devono essere concretamente assunte
1856	Il prezzo del reato è:	il corrispettivo dell'esecuzione dell'illecito, pattuito e conseguito da una persona determinata	il margine operativo che il colpevole ottiene direttamente dalla sua attività illecita	il vantaggio economico che il reo trae dall'illecito penale
1857	Il legislatore, con la riforma in tema di corruzione introdotta dalla L. 6 novembre 2012, n. 190, ha deciso:	di estendere la punibilità anche ai pubblici impiegati	di limitare la punibilità solo ai pubblici impiegati	di estendere la punibilità a tutti i soggetti incaricati di pubblico servizio
1858	Si configura il reato di peculato di vuoto cassa:	esclusivamente in caso di appropriazione di denaro da parte degli operatori bancari	in caso di appropriazione del denaro da parte di colui che, in ragione del suo ufficio, è tenuto a custodirlo	nel caso in cui il pubblico ufficiale si giova dell'errore altrui durante le sue funzioni
1859	L'istigazione alla corruzione trova la sua disciplina normativa nell'art. 322 c.p. il quale descrive:	due distinte ipotesi criminose	quattro distinte ipotesi criminose	tre distinte ipotesi criminose
1860	Chiunque offende l'onore o il prestigio di un corpo politico, amministrativo o giudiziario, o di una sua rappresentanza, o di una pubblica autorità costituita in collegio, al cospetto del corpo, della rappresentanza o del collegio, è punito:	con la con la multa da euro 1.000 a euro 5.000	con la reclusione da uno a quattro anni	con la reclusione fino a tre anni
1861	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	esclusivamente ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee	ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee, ma nei limiti di quanto previsto dall'art. 8 della L. n. 190/2012	anche ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee

N.	Domanda	A	B	C
1862	La condanna per il reato di concussione comporta	esclusivamente l'interdizione perpetua dai pubblici uffici	nessuna pena accessoria	l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici
1863	Il soggetto attivo del delitto di rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, di cui all'art. 326 c.p., può essere:	solo il pubblico ufficiale	sia il pubblico ufficiale sia l'incaricato di pubblico servizio	anche il privato
1864	Ai sensi dell'art. 345 c.p., chiunque, per disprezzo verso l'autorità, rimuove, lacera, o, altrimenti, rende illeggibili o comunque inservibili scritti o disegni affissi o esposti al pubblico per ordine dell'autorità stessa, è punito:	con la reclusione fino a sedici mesi	con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 103,00 a euro 619,00	con la reclusione da sei mesi a un anno
1865	Il reato di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato si caratterizza per il fatto che:	non può prescindere dalla induzione in errore né dal verificarsi di un danno patrimoniale	prescinde dalla induzione in errore ma non dal verificarsi di un danno patrimoniale	prescinde sia dalla induzione in errore sia dal verificarsi di un danno patrimoniale
1866	Ai sensi dell'art. 322-ter c.p., la confisca c.d. per equivalente, si caratterizza:	per il fatto che, qualora la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto o il prezzo del reato non sia possibile, venga disposta la confisca dei beni di cui il reo abbia la disponibilità per un valore corrispondente a tale prezzo	per il fatto che, anche qualora la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto o il prezzo del reato sia possibile, venga disposta la confisca dei beni di cui il reo abbia la disponibilità per un valore corrispondente a tale prezzo	per il fatto che, a prescindere dalla pericolosità che in qualsiasi modo possa derivare dal profitto derivante dal reato o dall'uso dello stesso, ne venga disposta la confisca
1867	Il soggetto attivo del delitto di cui all'art. 328 c.p., rifiuto di atti d'ufficio, è:	solo il pubblico ufficiale	sia il pubblico ufficiale sia l'incaricato di pubblico servizio	anche l'esercente un servizio di pubblica necessità
1868	Il reato di corruzione per l'esercizio della funzione si verifica quando il pubblico ufficiale, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri:	indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa	esclusivamente accetta da terzi la promessa di denaro o altre utilità	indebitamente riceve per sé denaro o altra utilità o ne accetta la promessa
1869	Il peculato è un reato che può essere commesso, come stabilisce chiaramente l'incipit dell'art. 314 c.p.:	da un soggetto che rivesta la qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio	da un soggetto che rivesta la qualifica di incaricato di pubblico servizio	esclusivamente da un soggetto che rivesta la qualifica di pubblico ufficiale
1870	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni complementari a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee	anche alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee	alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni alternative a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee
1871	Il reato di malversazione a danno dello Stato si configura quando un soggetto:	interno o esterno alla PA, che ha ricevuto dall'UE contributi, sovvenzioni o finanziamenti per iniziative volte alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina allo scopo	estraneo alla PA, che ha ricevuto dallo Stato o un ente pubblico o dall'UE contributi, sovvenzioni o finanziamenti per iniziative volte alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina allo scopo	interno alla PA, che ha ricevuto dallo Stato o un ente pubblico o dall'UE contributi, sovvenzioni o finanziamenti per iniziative volte alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina allo scopo
1872	L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'art. 340 c.p., è punita con:	una ammenda	la reclusione fino a un anno	la reclusione da uno a sei anni
1873	Le disposizioni relative ai reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione si applicano:	anche ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale	esclusivamente ai giudici, al procuratore e ai procuratori aggiunti della Corte penale internazionale	esclusivamente ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale
1874	Il delitto di oltraggio a un magistrato in udienza è diretto a tutelare anche il buon andamento dell'istituto della Corte penale internazionale:	No	No, ai sensi dell'art. 343-bis c.p.	Sì, ai sensi dell'art. 343-bis c.p.
1875	Ai sensi dell'art. 322-ter c.p., affinché possa legittimarsi lo spostamento della misura reale dal bene che costituisce profitto o prezzo del reato ad altro di corrispondente valore economico, sempre nella disponibilità del reo, occorre:	che risulti difficoltosa l'ablazione del primo, in base ad un preliminare accertamento preventivo sulla sua sussistenza o meno	che risulti impossibile l'ablazione del primo, in base ad un preliminare accertamento preventivo sulla sua sussistenza o meno	che il reo dichiari di non avere più nella sua disponibilità il profitto del reato

N.	Domanda	A	B	C
1876	In caso di reato di traffico di influenze illecite ex. art. 346-bis c.p., se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sè o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale:	la pena è aumentata	la pena resta immutata	la pena è diminuita
1877	Il delitto di violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale, di cui all'art. 336 c.p., tutela il bene giuridico:	della libertà personale	del patrimonio delle pubbliche amministrazioni	della libertà di autodeterminazione delle pubbliche amministrazioni
1878	Il reato di malversazione a danno dei privati:	è stato introdotto dall'art. 3, L. n. 190/2012	è stato abrogato dall'art. 20, L. 26 aprile 1990 n. 86	è stato introdotto dall'art. 20, L. 26 aprile 1990 n. 86
1879	La condotta punita dall'art. 316 bis del c.p. in riferimento al reato di malversazione a danno dello Stato:	richiede il riferimento a un fine di profitto dell'agente	si concreta semplicemente nella mancata destinazione delle somme ricevute alle finalità per le quali sono state concesse	richiede il riferimento sia a un fine di profitto dell'agente, sia alla necessità che dalla condotta derivi un danno
1880	Il delitto di peculato, di cui all'art. 314 c.p., tutela quale bene giuridico:	la libera formazione della volontà della pubblica amministrazione	l'imparzialità, il buon andamento ed il patrimonio della pubblica amministrazione	esclusivamente il patrimonio della pubblica amministrazione

1781 C	1793 C	1805 A	1817 C	1829 C	1841 A	1853 C	1865 C	1877 C
1782 C	1794 B	1806 A	1818 B	1830 C	1842 A	1854 A	1866 A	1878 B
1783 A	1795 B	1807 C	1819 C	1831 B	1843 A	1855 C	1867 B	1879 B
1784 B	1796 A	1808 A	1820 C	1832 B	1844 A	1856 A	1868 A	1880 B
1785 C	1797 A	1809 C	1821 A	1833 C	1845 C	1857 C	1869 A	
1786 B	1798 A	1810 A	1822 A	1834 A	1846 A	1858 B	1870 B	
1787 B	1799 C	1811 B	1823 B	1835 C	1847 B	1859 B	1871 B	
1788 C	1800 B	1812 A	1824 B	1836 B	1848 A	1860 A	1872 B	
1789 A	1801 B	1813 C	1825 A	1837 A	1849 A	1861 C	1873 A	
1790 A	1802 B	1814 B	1826 B	1838 C	1850 B	1862 C	1874 C	
1791 A	1803 A	1815 C	1827 C	1839 A	1851 B	1863 B	1875 B	
1792 A	1804 C	1816 B	1828 C	1840 B	1852 C	1864 B	1876 A	